CICLISMO Parla Borrione

«Giro promosso, novità da affinare Cruccio italiani, troppo spremuti»

anche la 27^a edizione del Giro della Provincia di Biella di ciclismo targata Ucab 1925. Tra i 177 partenti di domenica, ad avere la meglio è stato il russo Egor Igoshev (Pc Baix Ebra)che grazie a una splendida volata finale è riuscito a mettere la ruota davanti ai due francesi Jordan Labrosse (Ag2r) e Nicolas Breuillard (Avc Aix en Provan-

Bilancio. Decisamente soddisfatto è Filippo Borrione, presidente dell'Ucab che da anni è l'anima dell'organizzazione della storica gara biellese sostenuta dal grande lavoro di una coesa squadra di volontari: «Sono molto soddisfatto della buona riuscita del Giro della Provincia, quest'anno le novità sono state tante e buone, ma sono comunque molto severo con me stesso, e devo fare anche un processo di autocritica, pensando già agli aspetti da migliorare per il prossimo anno».

Le novità di questa edizione hanno funzionato?

«Da quest'anno ho voluto inserire nel contesto della corsa unapartnership Amsap eMotoClub Perazzone che fino agli anni 90' ci ha sempre assistito, supportandoci durante le nostre corse. Non mi aspettavo un'adesione cosìimportante,

infatti sono stati 32 i mezzi d'epoca che si sono messi in mostra insieme ai corridori. La gestione della cosa, come apripista storica è andata bene, e vi è stato un riscontro positivo sia dal mio punto di vista che da quello di Amsap e MotoClub Perazzone.Dal punto di vista della logistica sicuramente le due novità che hanno dato una ventata di innovazione sono state la diretta streaming sulla pagina social dell'Ucab e la diretta di Radio-Corsa. Purtroppo ci sono stati dei problemi di natura tecnica, la diretta di Radio corsa non è stata continua perchè l'antenna sulla radio della moto in testa alla corsa non era adatta alle frequenze che utilizzava la macchina dove era montata la radio principale che poi doveva trasmettere a tutti, solo in alcuni momenti quando i due mezzi erano vicini si riusciva a comunicare bene, detto questo l'iniziativa è stata apprezzata molto anche dalla giuria che aveva un riscontro in diretta sulla corsa in ogni momento. Lo streaming invece è stato il realizzarsi di un'idea che avevo in testa da un po'. Purtroppo anche in questo caso, seppur partendo per tempo non siamo riusciti ad organizzarci in maniera ottimale. Il giro è stata comunque la prima competizione dilettatntistica di ciclismo in Piemonte ad essere trasmessa live, mi sono ispi-



rato alle corse toscane, dove il live di questo tipo di gare non è una novità. Ho cercato di affidarmi a realtà locali e dopo qualche problema sono riuscito a trovare una soluzione con i ragazzi di NG Service, che si erano resi disponibili ad un'assistenza a livello di regia e riprese dinamiche, però anche qui si può sicuramente migliorare ma non mi sarei mai aspettato di arrivare fino a 2600 visualizzazioni live tota-

Le previsioni dal punto di vista sportivo e dei risultati sono state rispettate?

«Non sono il massimo esperto delle categorie Elite e Under 23, qui a Biella supportiamo i giovani ragazzi che vogliono approcciarsi sin da giovani con la bicicletta. Sicuramente un dato preoccupante è la bassa percentuale di italiani nelle

«Lo streaming ha fatto registrare ben 2600 visual: la miglioreremo, come radio corsa»

prime posizioni, considerando che le squadre straniere erano il 30% del totale; purtroppo il sistema negli ultimi 10 anni non funziona più molto bene, la maggior parte di allenatori consumano troppo presto i ragazzi, facendogli sopportare carichi importanti, sicuramente trovando risultati a livello giovanile, poi quando è ora di diventare professionisti non riescono più a mantenere le attese perchè hanno già dato tutto quello che potevano dare nelle categorie giovanili, ed è per questo che in Italia a differenza degli altri paesi non ci sono grandi corridori che riescono a tenere botta nelle grandi classiche di ciclismo».

Pure le immancabili polemiche sulle limitazioni al traffico e ai divieti non sono mancate, che ne dice?

«Di concerto con la Questura abbiamo cercato di chiudere meno strade possibili, ma la sicurezza dei corridori va garantita. Sul resto non commento oltre».

I prossimi appuntamenti dell'Ucab?

«Abbiamo organizzato per le categorie giovanili tre competizioni: la prima il 2 giugno a Valdengo dove ci saranno tre gare riservate alle due categorieEsordienti ed alla categoria Allievi dove verranno ricordati Adriano Pella, Lino Lava, Elio Allasa, mio padre Silvano Borrione e Celestino Vercelli; mentre il 10 giugno a Gaglianico correranno le due categorie Esordienti nel Trofeo Ilario Ormezzano Sai. Dopo l'estate, il primo ottobre ci sarà anche la gara a Bioglio, il Memorial Allasa, riservata agli Allievi»

• Lorenzo Fentini





